

# RETERURALE NAZIONALE 20142020

## I COSTI CORRENTI DI PRODUZIONE DELL'AGRICOLTURA

DINAMICHE DI BREVE E LUNGO TERMINE E PROSPETTIVE PER  
LE IMPRESE DELLA FILIERA



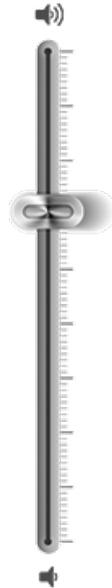
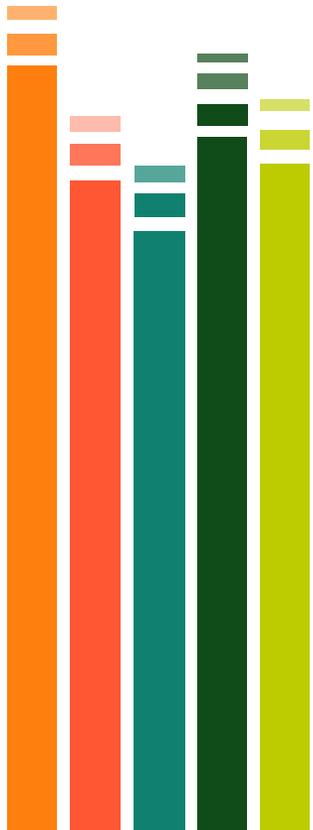
CONTRIBUTO NELL'AMBITO DEL CICLO DI WORKSHOP DEL CREA-PB:  
«L'agricoltura italiana di fronte alla crisi internazionale»

WORKSHOP SUI COSTI CORRENTI DI PRODUZIONE

13 LUGLIO 2022



# KEY TOPIC



- I fattori in gioco nello scenario
- Il mercato internazionale delle commodity: uno sguardo al passato e prospettive di breve termine
- Andamento dei costi e dei prezzi nel mercato agricolo nazionale
- La parola alle imprese della filiera: aspettative e comportamenti
- Prospettive



# LO SCENARIO

MOLTI I FATTORI IN GIOCO

**LIVE** | La guerra in Est Europa

Ucraina, il raccolto di grano potrebbe ridursi del 40% - [Foto](#) - [Video](#)

La giornata dei mercati

Banche centrali non convincono, Europa a picco e Wall Street sotto i 30mila. Spread giù, vola il gas

SCENARI

IL RISCHIO STAGFLAZIONE C'È MA NON SARÀ DURATURO

di Fabrizio Onida — a pag. 13

Europa, allarme gas: Gazprom taglia di un terzo le forniture all'Eni

Analisi  
Container, la ripartenza in Cina minaccia il grande ingorgo nei porti occidentali

L'EMERGENZA

Siccità, il meteorologo: «Piogge in calo da Roma a Torino del 70-80%. L'estate? Sarà secca»

- La Lombardia chiederà lo stato di emergenza
- Lazio, altri 10 giorni «e poi acqua razionata»

di Gianluca Cordella

LA GUERRA DELL'ENERGIA

Gas, la Russia taglia ancora: garantito solo il 65% dei flussi chiesti da Eni. E Mosca blocca il Nord Stream: verso stop forniture alla Germania | [Dossier](#)

di Luca Pagni

La giornata dei mercati  
Borse in rosso, euro sui minimi da 20 anni. Gas oltre i 170 euro con scioperi Norvegia

di Chiara Di Cristofaro e Andrea Fontana



reterurale.it  
f t y o

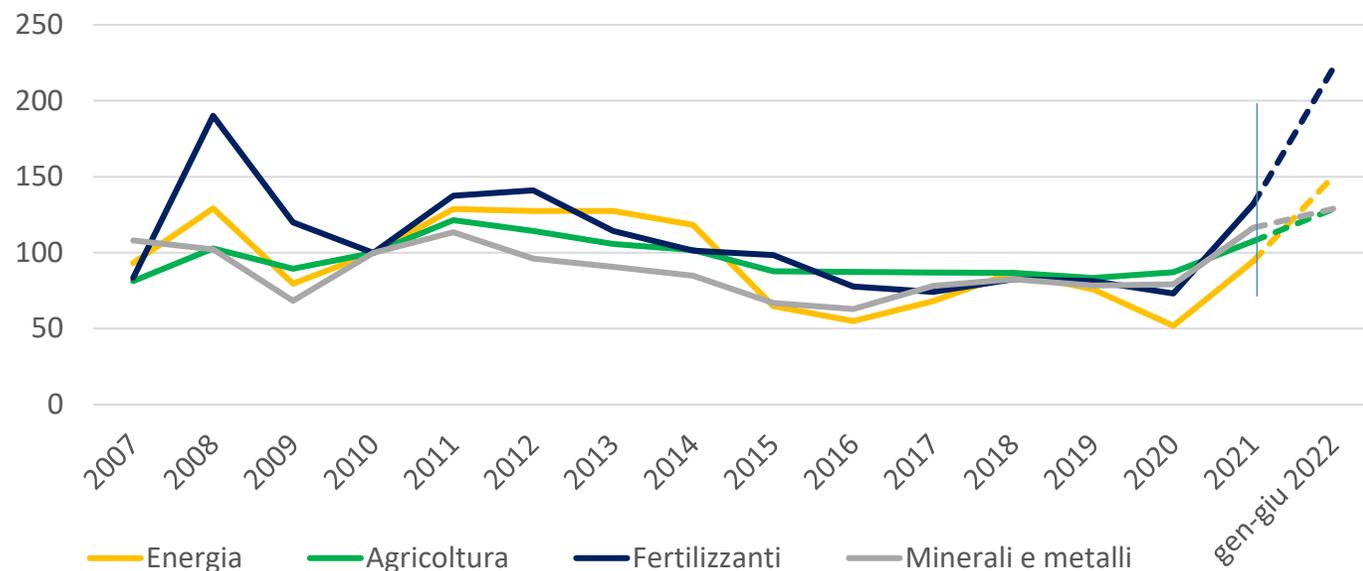




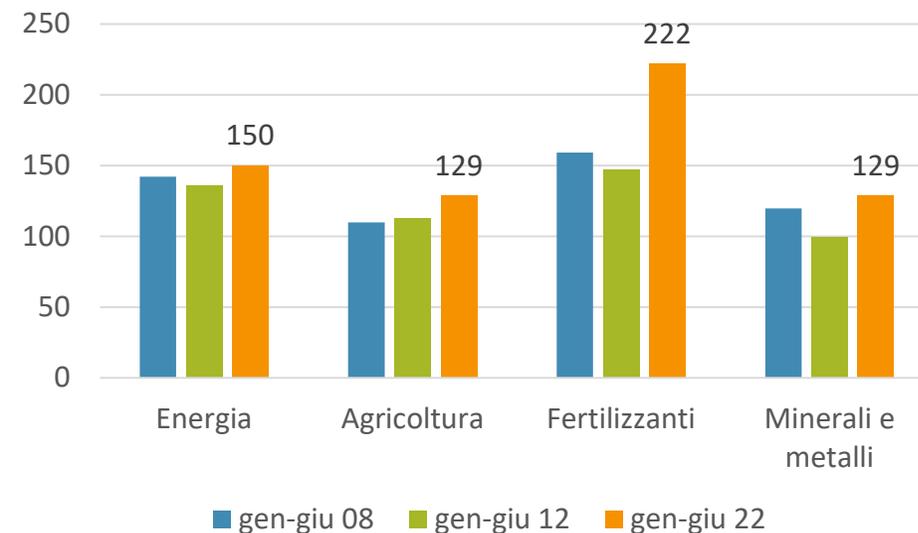
# IL MERCATO DELLE COMMODITY

UNO SGUARDO AL PASSATO PER CAPIRE DOVE CI TROVIAMO

World Bank - Indici dei prezzi nominali (2010=100)



Indici 2010=100



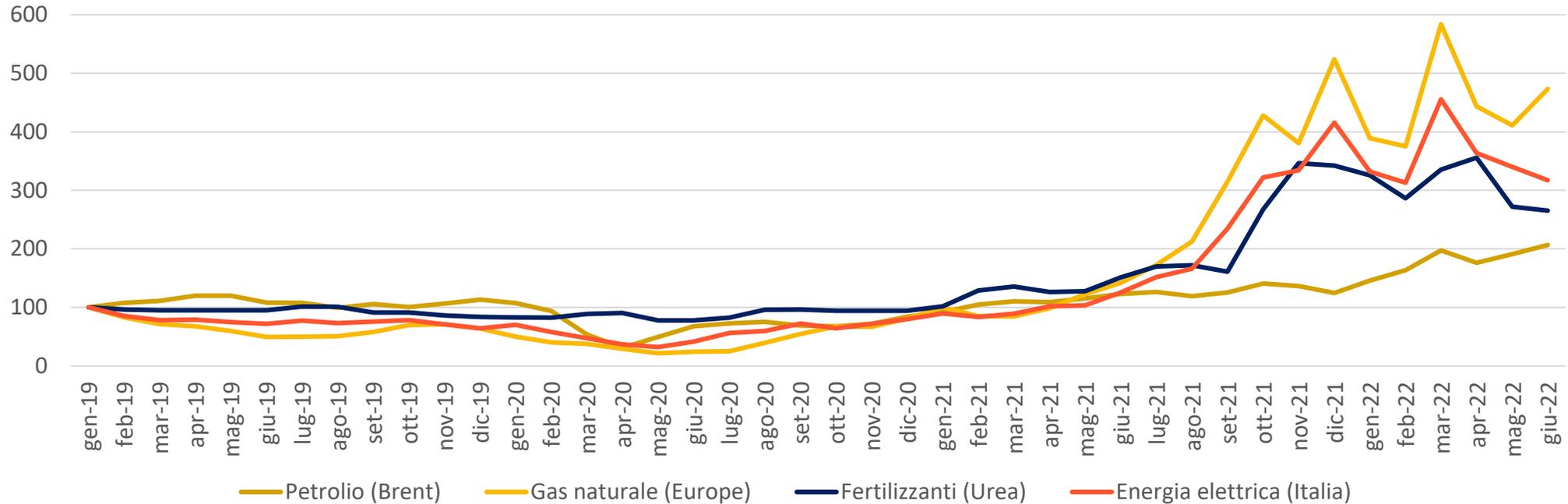
- Rimbalzo economico dopo la pandemia e congestione logistica, forte domanda di materie prime con tensioni su petrolio e minerali e metalli
- Ruolo del prezzo del gas naturale europeo nella tensione internazionale per gli energetici e fertilizzanti
- I prezzi agricoli crescevano nel 2021 con gli energetici e i fertilizzanti, ma anche per ragioni specifiche concomitanti (domanda cinese di mais e soia, scarsa produzione di cereali in Nord America a causa della siccità)
- Crisi Ucraina-Russia



# IL MERCATO DELLE COMMODITY

PREZZI DEGLI ENERGETICI E DEI FERTILIZZANTI

Indice dei prezzi (gen 2019= 100)



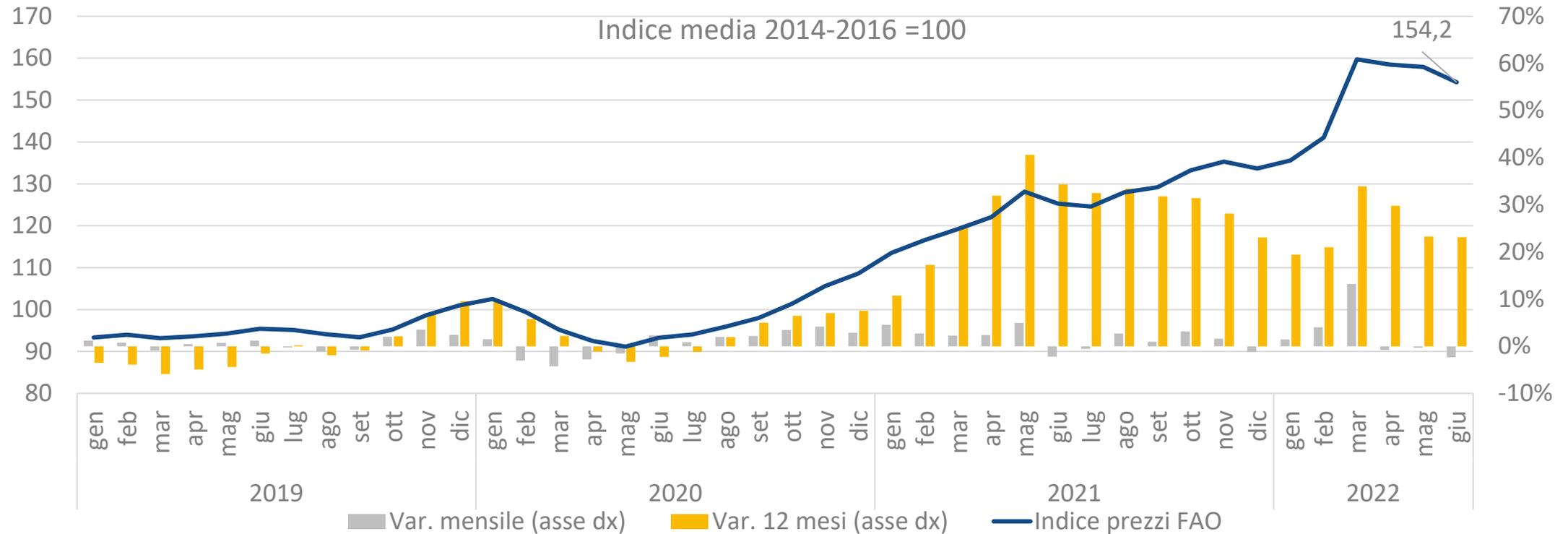
Fonte: World Bank, GME

Nel mese di giugno si intravede qualche rallentamento delle tensioni: andamento fortemente instabile ma con un trend in stabilizzazione per il gas naturale europeo; cali congiunturali a maggio e giugno per l'Urea. La quotazione nazionale dell'energia elettrica, che segue l'andamento del gas naturale, diminuisce a maggio e a giugno. Ancora aumenti per il Brent.



# IL MERCATO DELLE COMMODITY

PREZZI DEI PRODOTTI AGRICOLI (Indice FAO)



Rallentano anche le commodity alimentari: debole segno meno ad aprile e maggio, -2,3% a giugno, ma l'indice si colloca su valori mai raggiunti prima (a giugno 154 vs 137 a febbraio 2011).  
Il calo di giugno è dovuto a Oli e grassi, Cereali e Zucchero.



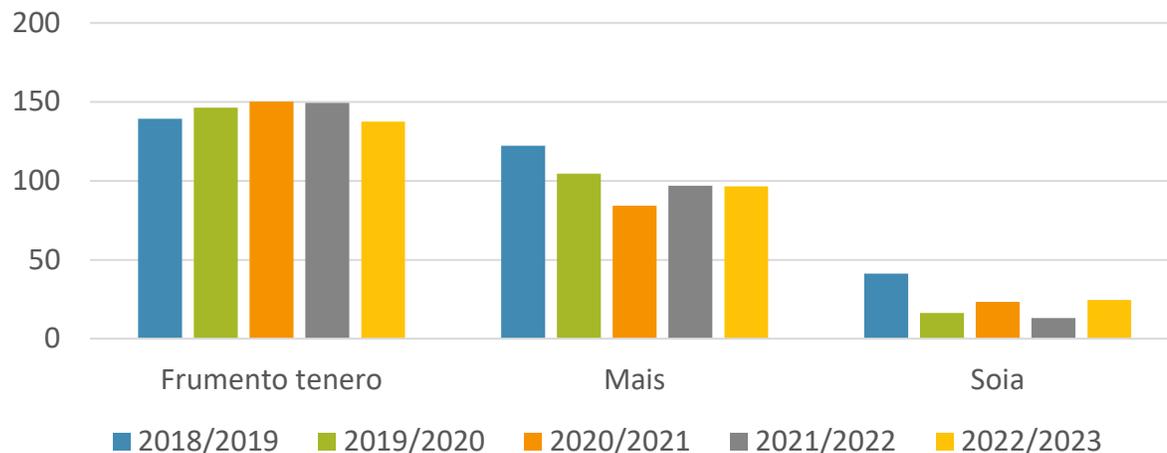
# IL MERCATO DELLE COMMODITY

LA SITUAZIONE DEGLI STOCK DI CEREALI

## Stock mondiali (milioni t)

	Frumento tenero	Frumento duro	Mais	Soia
2018/2019	260,8	10,0	326,8	62,1
2019/2020	276,2	8,6	296,5	46,9
2020/2021	278,5	8,2	278,7	54,8
2021/2022	282,4	6,4	285,2	43,1
2022/2023	272,9	6,2	271,4	56,5

## Stock mondiali al netto della Cina (milioni t)



## Previsioni 2022/2023

- Frumento tenero: stock stimati in aumento nel 21/22 rispetto agli anni precedenti; si prevede una riduzione per l'anno prossimo, soprattutto al netto degli stock cinesi (-8%)
- Frumento duro: previsioni di un ulteriore -3% dopo il forte calo del 21/22
- Mais: al netto della Cina previsti stabili (-1%) ma livelli bassi rispetto al 18/19
- Soia: al netto della Cina previsto un aumento ma oscillazioni e livelli bassi rispetto al 18/19

La Cina detiene circa il 47% delle scorte di frumento tenero, il 65% delle scorte globali di mais e il 55% di soia

Fonte: elaborazione Ismea su dati IGC

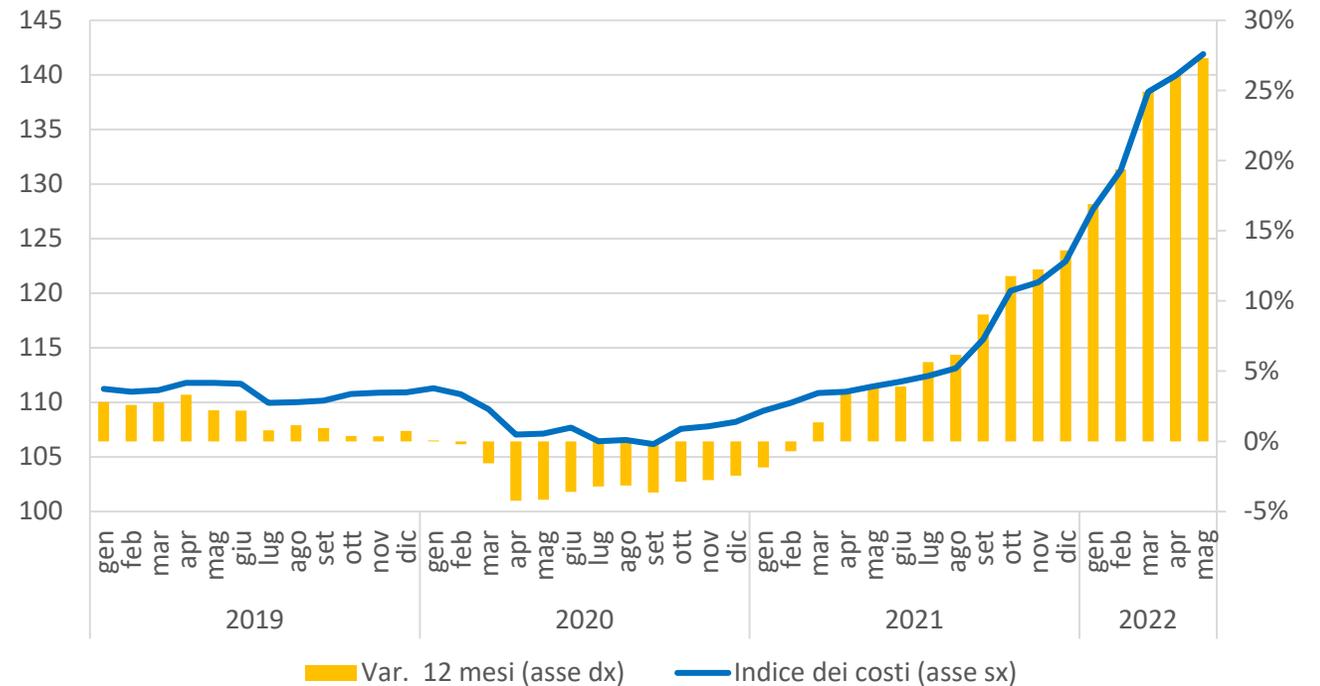


# IL MERCATO NAZIONALE: MEZZI CORRENTI

DINAMICA DEI PREZZI DEI MEZZI CORRENTI PER LE COLTIVAZIONI

- L'Indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti per le coltivazioni dopo il +5,7% registrato nel 2021, registra un ulteriore incremento nei primi 5 mesi del 2022 pari al +22,9% rispetto allo stesso periodo del 2021.
- Ad aprile e maggio il tasso di crescita rallenta, ma rispetto al dato cumulato di aprile la variazione tendenziale è maggiore.
- Le voci di spesa che registrano gli incrementi più significativi sono:
  - prodotti energetici: +59% rispetto a gen-mag '21
  - concimi: +40% rispetto a gen-mag '21
  - servizi agricoli: +37,5% rispetto a gen-mag '21

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per le coltivazioni  
(base 2010=100)



Fonte: Ismea

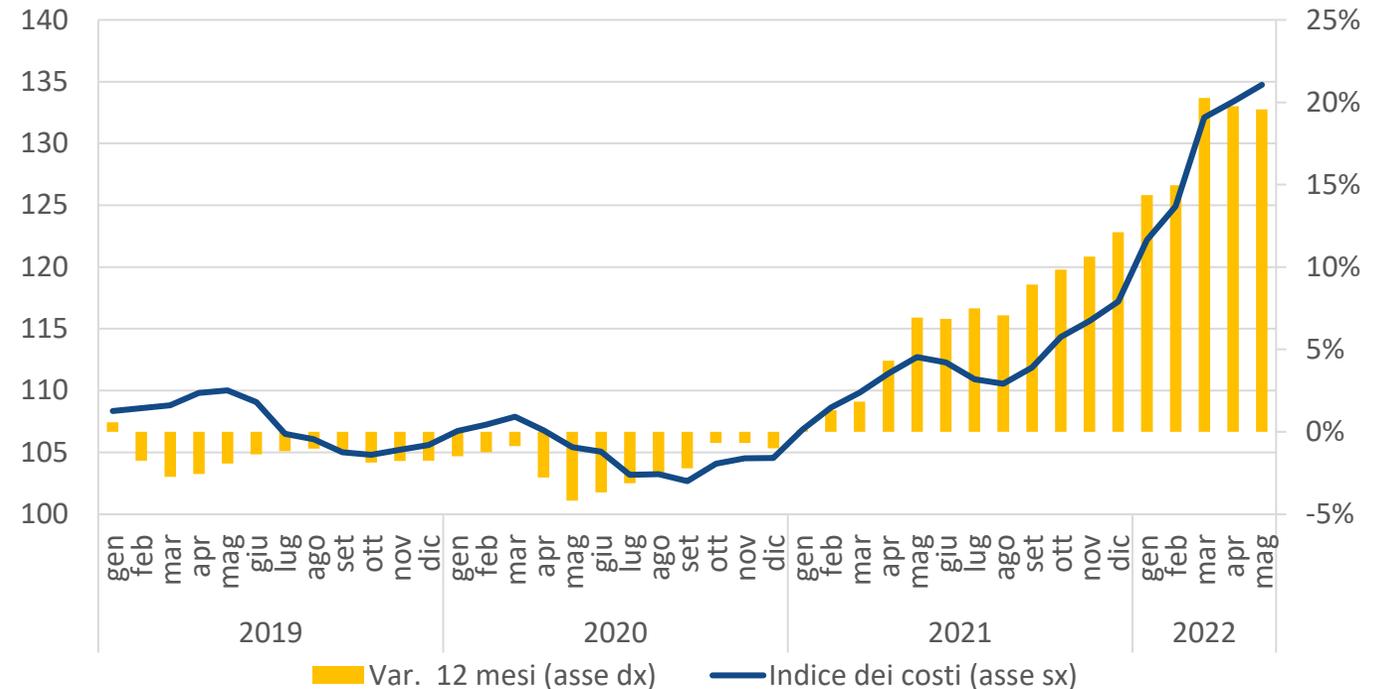


# IL MERCATO NAZIONALE: MEZZI CORRENTI

DINAMICA DEI PREZZI DEI MEZZI CORRENTI PER LA ZOOTECNIA

- L'Indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti per gli allevamenti dopo il +6,4% registrato nel 2021, registra un incremento nei primi 5 mesi del 2022 pari al +17,8% rispetto allo stesso periodo del 2021.
- Le voci di spesa che registrano gli incrementi più significativi sono:
  - prodotti energetici: +68,1% rispetto a gen-mag '21
  - mangimi: +23,3% rispetto gen-mag '21
  - animali da allevamento: +9,7% rispetto a gen-mag '21

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per gli allevamenti  
(base 2010=100)



Fonte: Ismea

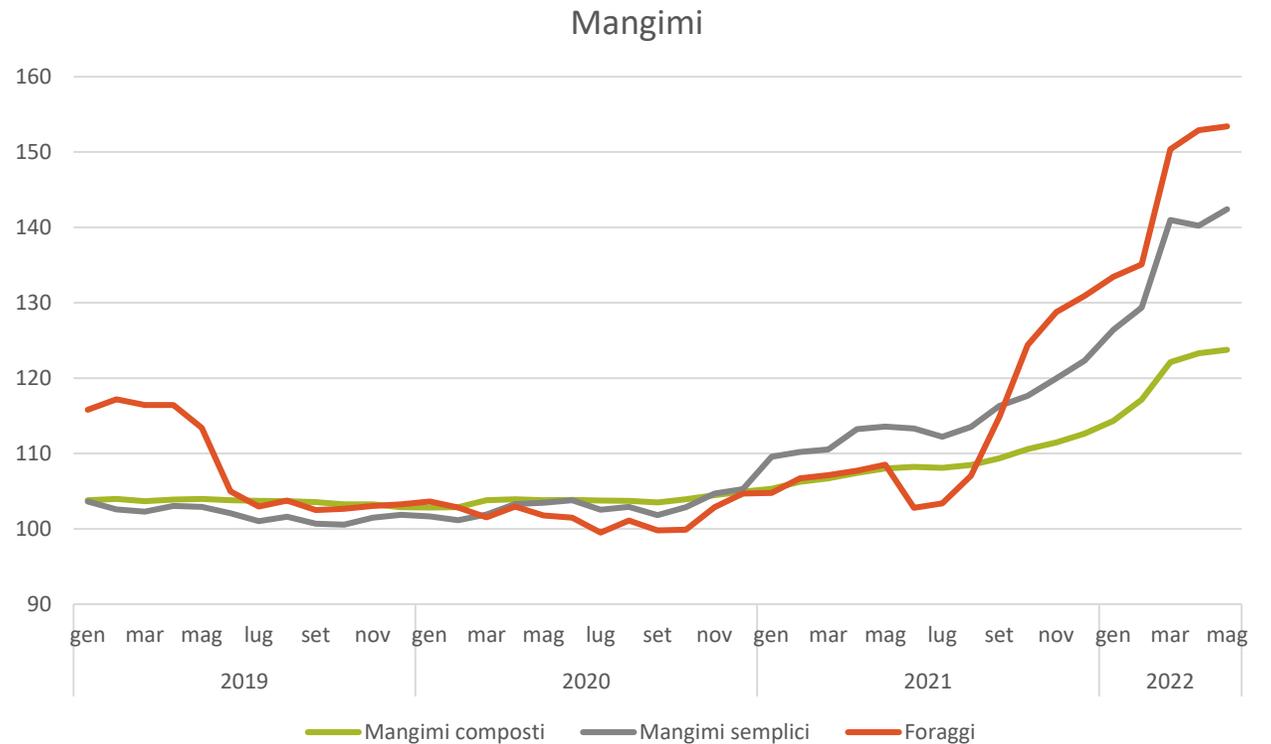
# 3

## IL MERCATO NAZIONALE: MEZZI CORRENTI

MANGIMI

- Per i **foraggi**, l'indice segna un **+36%** nel periodo gen-mag 2022 imputabile alla ridotta disponibilità a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli (siccità)
  
- Per i **mangimi semplici**, l'indice segna un **+22%** nel periodo gen-mag 2022 principalmente imputabile a:
  - **mais**: **+47%** nel periodo gen-mag 2022, superando mediamente il livello di 338 euro/t
  
  - **farina di soia**: **+17%** nel periodo gen-mag 2022, arrivando a superare mediamente il livello di 538 euro/t
  
  - **orzo**: **+74%** nel periodo gen-mag 2022, arrivando a superare mediamente il livello di 330 euro/t.

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per gli allevamenti  
(base 2010=100)



Fonte: Ismea

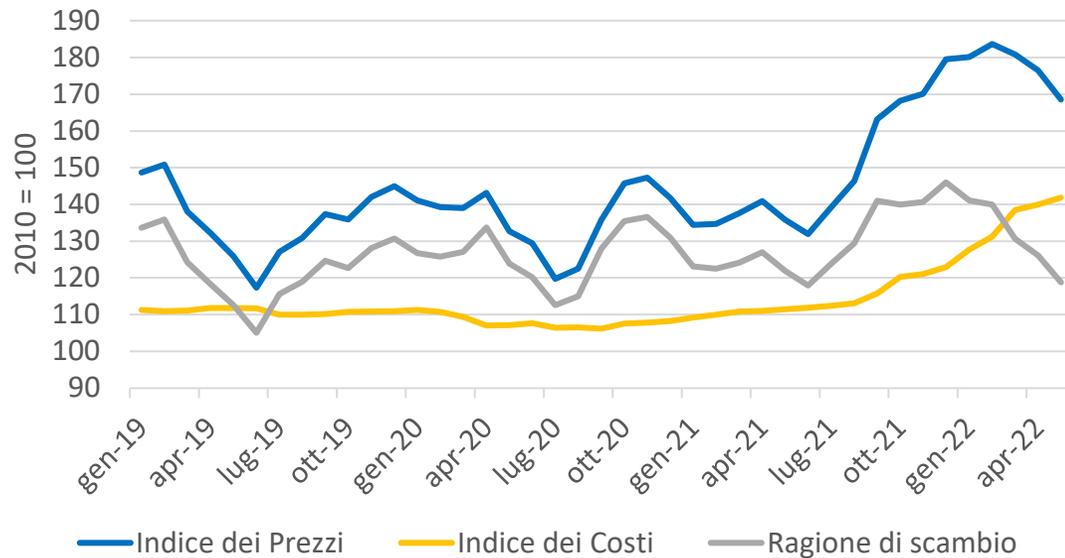
# 3

# IL MERCATO NAZIONALE: RAGIONI DI SCAMBIO

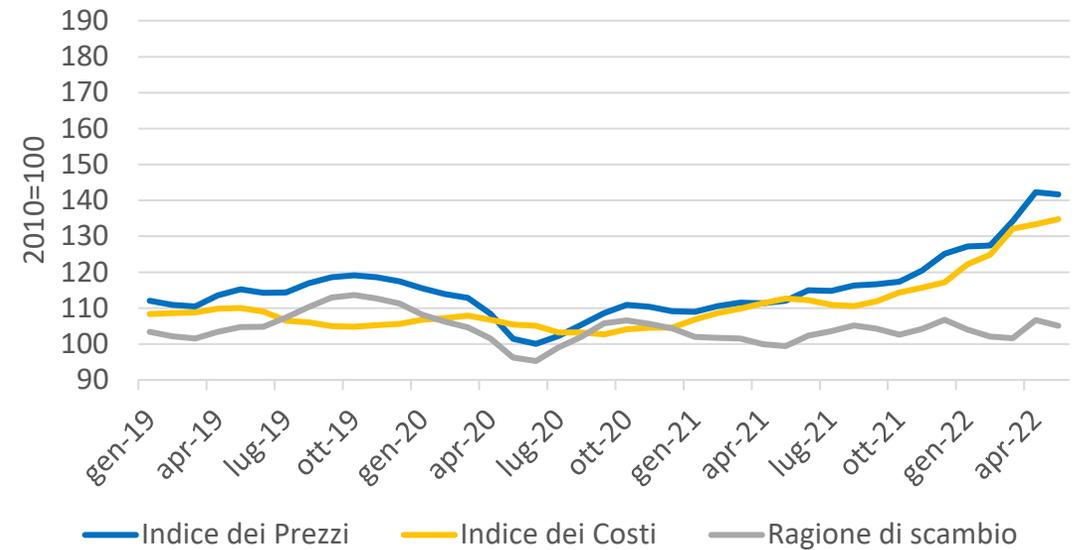
L'IMPATTO DELLA DINAMICA DEI PREZZI: COLTIVAZIONI E ALLEVAMENTI

Indici dei prezzi dei prodotti agricoli e dei mezzi correnti di produzione

Totale coltivazioni



Totale zootecnia



**Ragione di scambio:** esprime il rapporto tra indice dei prezzi dei prodotti agricoli e indice dei prezzi degli input produttivi impiegati. Oltre alla dinamica dell'indicatore, in aumento o in diminuzione, bisogna tener conto anche del livello: un valore dell'indice < 100 esprime una situazione di criticità; indice > 100 esprime una situazione favorevole.

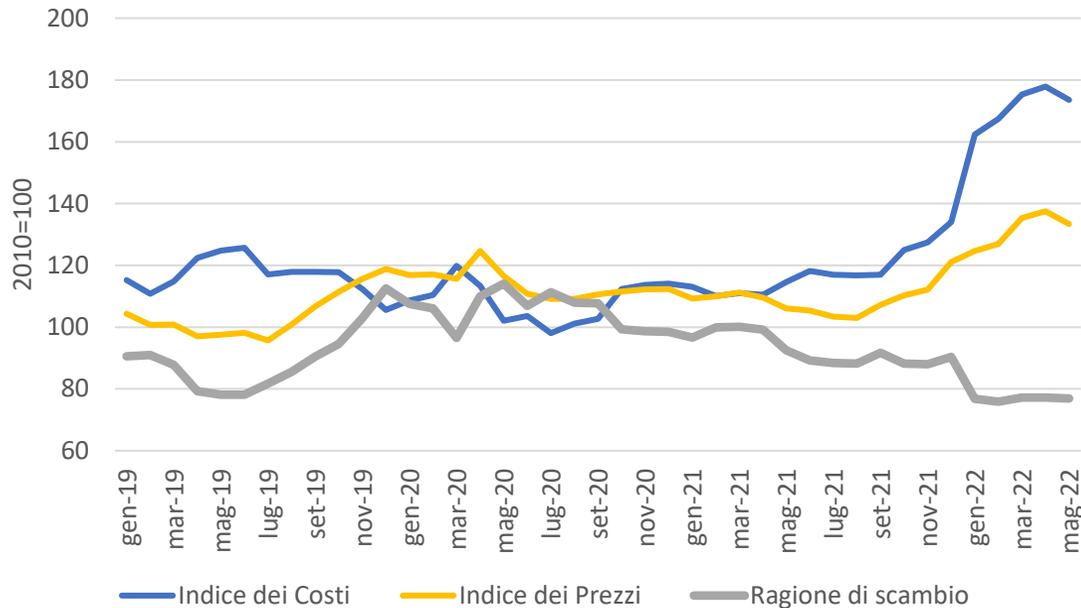
Fonte: Ismea

# 3

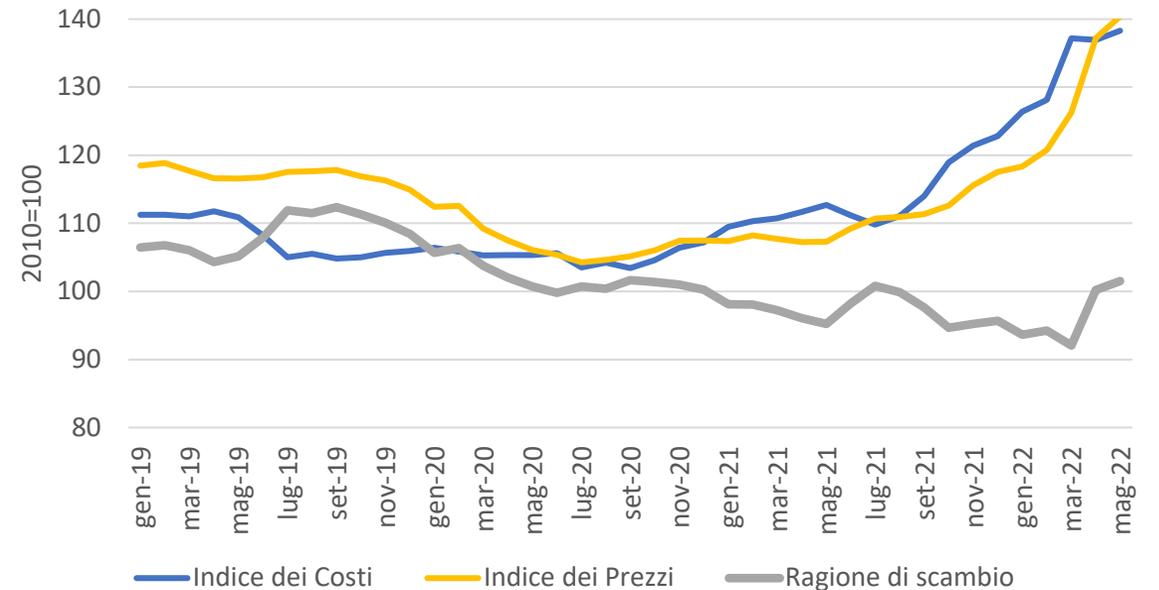
## IL MERCATO NAZIONALE: RAGIONI DI SCAMBIO

L'IMPATTO DELLA DINAMICA DEI PREZZI: UOVA E LATTE BOVINO

UOVA



LATTE BOVINO



gen-mag 21	gen-mag 22	var.%	
111,85	171,33	▲ 53,2%	Indice dei Costi
109,21	131,58	▲ 20,5%	Indice dei Prezzi
97,68	76,79	▼ -21,4%	Ragione di scambio

gen-mag 21	gen-mag 22	var.%	
110,98	133,38	▲ 20,2%	Indice dei Costi
107,58	128,60	▲ 19,5%	Indice dei Prezzi
96,94	96,34	▼ -0,6%	Ragione di scambio

Fonte: Ismea

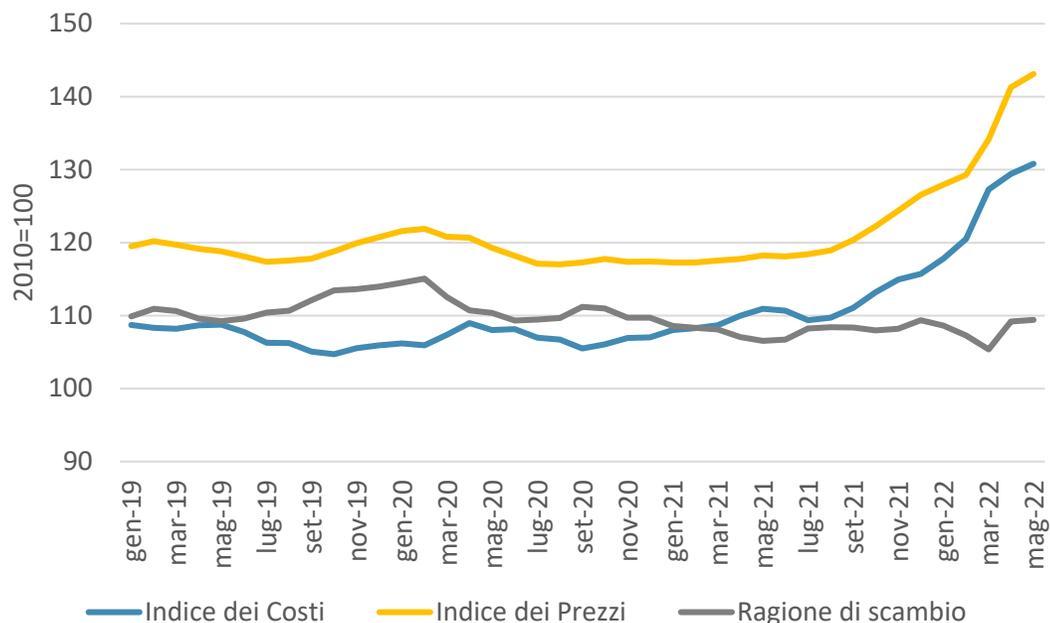


# 3

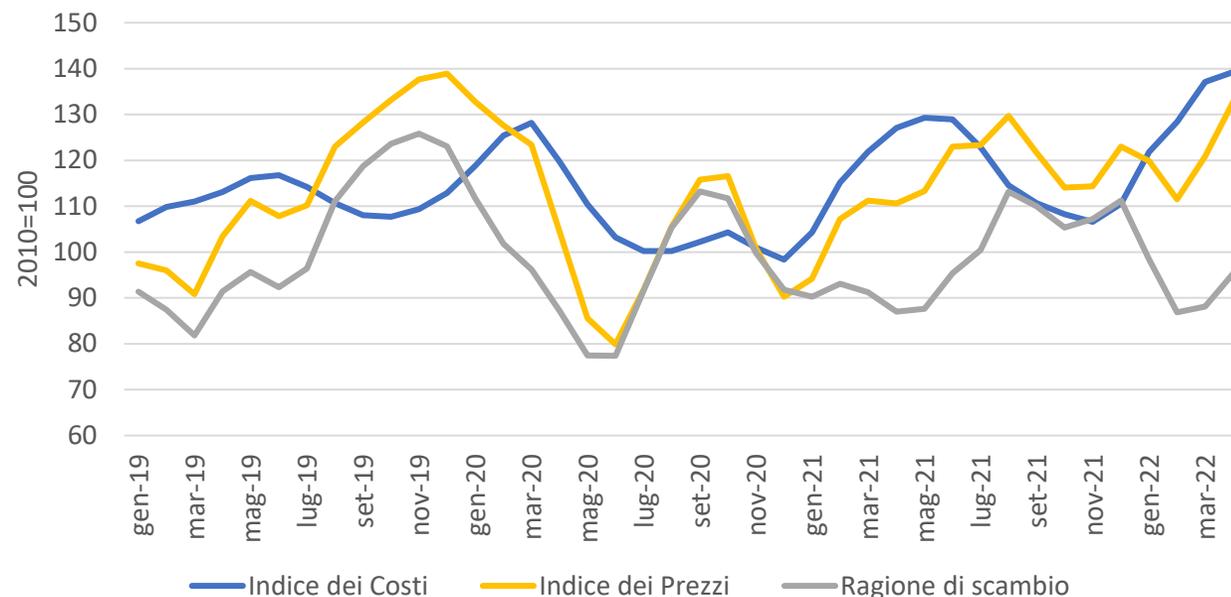
# IL MERCATO NAZIONALE: RAGIONI DI SCAMBIO

L'IMPATTO DELLA DINAMICA DEI PREZZI: BOVINI E SUINI DA MACELLO

Vitellone da macello



Suini da macello



gen-mag 21	gen-mag 22	var.%	
109,19	125,15 ▲	14,6%	Indice dei Costi
117,63	135,15 ▲	14,9%	Indice dei Prezzi
107,74	107,98 ■	0,2%	Ragione di scambio

gen-mag 21	gen-mag 22	var.%	
119,58	133,59 ▲	11,7%	Indice dei Costi
107,33	122,26 ▲	13,9%	Indice dei Prezzi
89,86	91,62 ▲	2,0%	Ragione di scambio

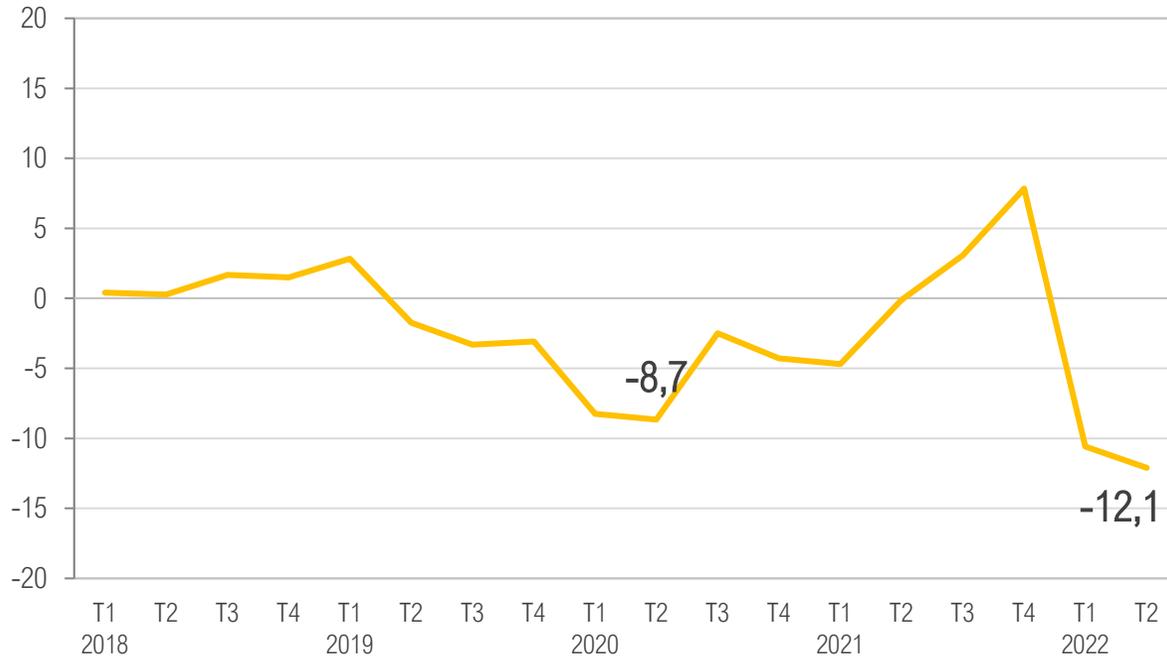
Fonte: Ismea



# IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE DELLA FILIERA

L'IMPATTO DELLA CRISI SULLA FIDUCIA

Andamento del clima di fiducia dell'agricoltura  
T1 2018 – T2 2022



Andamento del clima di fiducia dell'industria alimentare  
T1 2018 – T2 2022



Fonte: Ismea, Panel agroalimentare

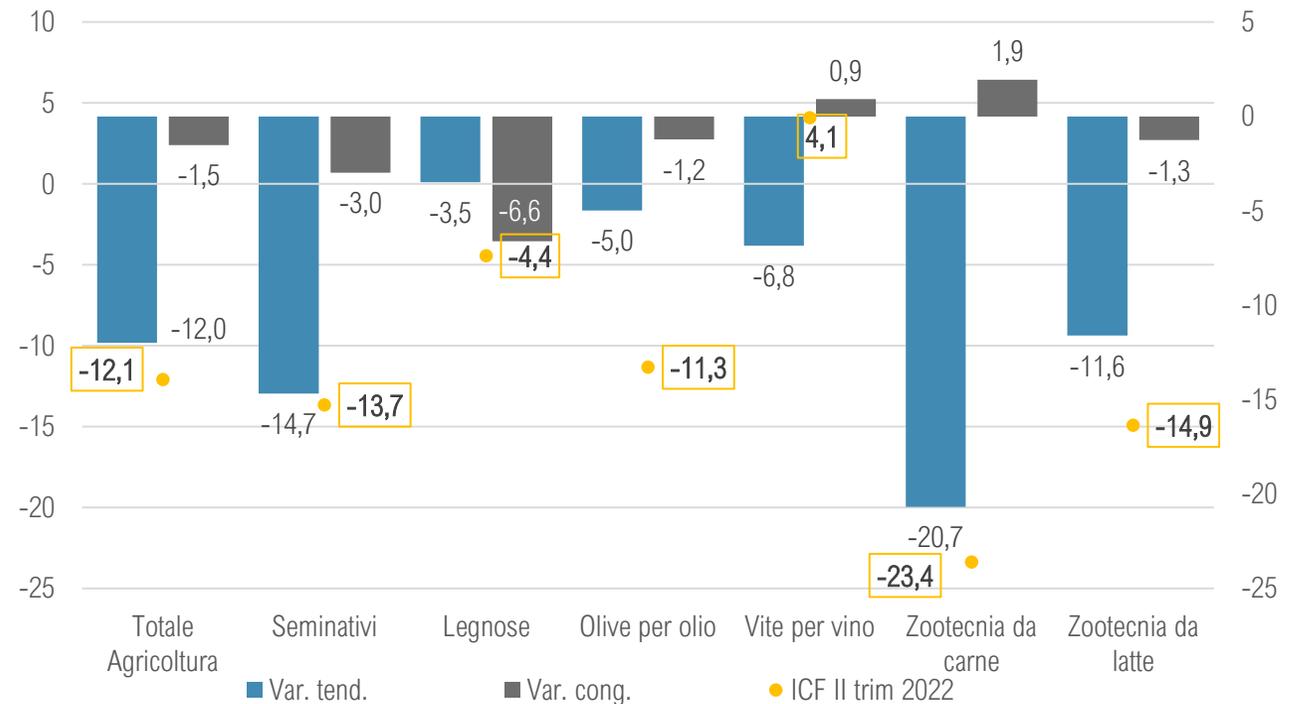
# 4

## IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE AGRICOLE

L'IMPATTO DELLA CRISI SULLA FIDUCIA NEI PRINCIPALI COMPARTI AGRICOLI NEL T2 2022

- Le imprese del Nord-Ovest hanno registrato il clima di fiducia più basso, con la zootecnia da carne che anche in questo trimestre ha fatto segnare un vero e proprio crollo tendenziale dell'indicatore (-23,4 rispetto a -12,1 del panel totale, con una riduzione di 20,7 punti rispetto al secondo trimestre del 2021); livello molto basso anche per gli allevamenti da latte
- Pessimisti anche gli operatori dei seminativi, dell'olio e delle altre legnose, mentre l'unico settore con indice di segno positivo è quello vitivinicolo

Indice del clima di fiducia dell'agricoltura totale e per comparti  
(livello ICF asse sx e variazioni rispetto al T2 2021 e rispetto al T1 2021 asse dx)



Fonte: Ismea, Panel agroalimentare

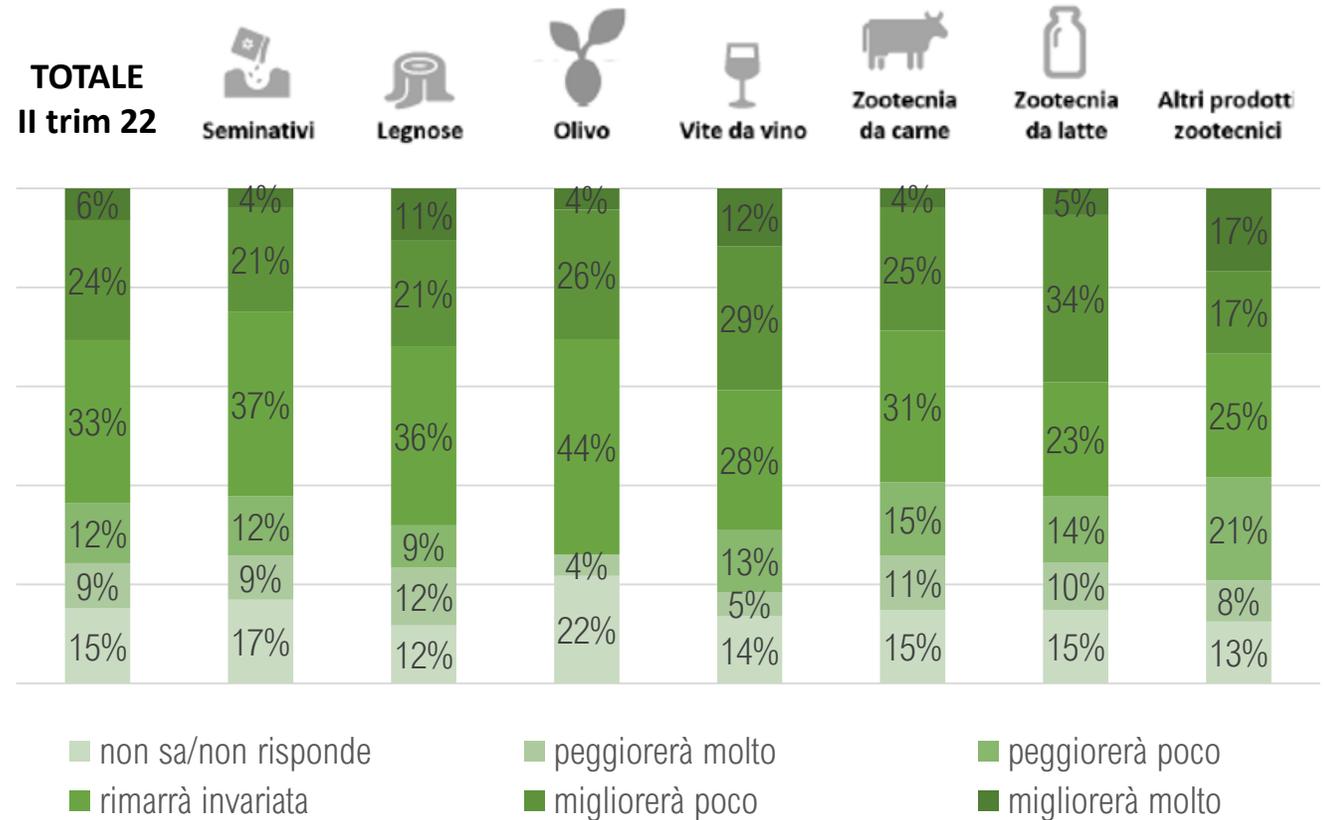
# 4

## IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE AGRICOLE

LE ATTESE A 2-3 ANNI

Come pensa che evolverà la situazione economica della sua azienda nei prossimi 2-3 anni?

- I settori zootecnici sono quelli più pessimisti, seguiti dai seminativi e dall'olio, mentre per il vino e le altre legnose la situazione sembra essere migliore
- Le incertezze del contesto economico-politico si ripercuotono anche sulle aspettative relative all'evoluzione degli affari aziendali nei prossimi due-tre anni, negative soprattutto per gli allevatori



Fonte: Ismea, Panel agroalimentare

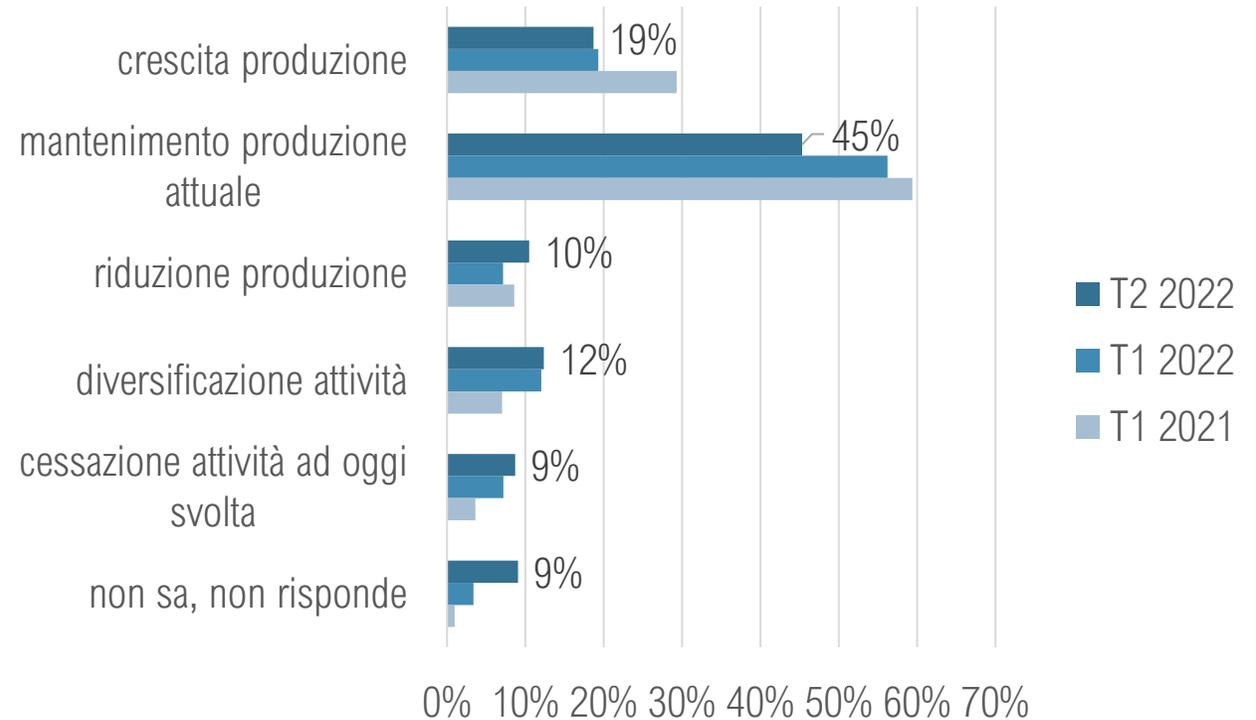


# IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE AGRICOLE

QUALE FUTURO A 2-3 ANNI

In particolare, per la sua azienda quale futuro immagina nei prossimi 2-3 anni?

- Cambiano rispetto al passato le idee sul futuro nel primo e nel secondo trimestre del 2022.
- Nel primo trimestre del 2021 il 60% prevedeva il mantenimento dei livelli di produzione e il 29% un aumento; il 4% pensava di cessare l'attività.
- A giugno del 2022 le indicazioni di cessazione salgono al 9% (11% per gli allevamenti da carne e da latte, aumenta anche l'intenzione di diversificare e aumenta l'incertezza (9%).



Fonte: Ismea, Panel agroalimentare

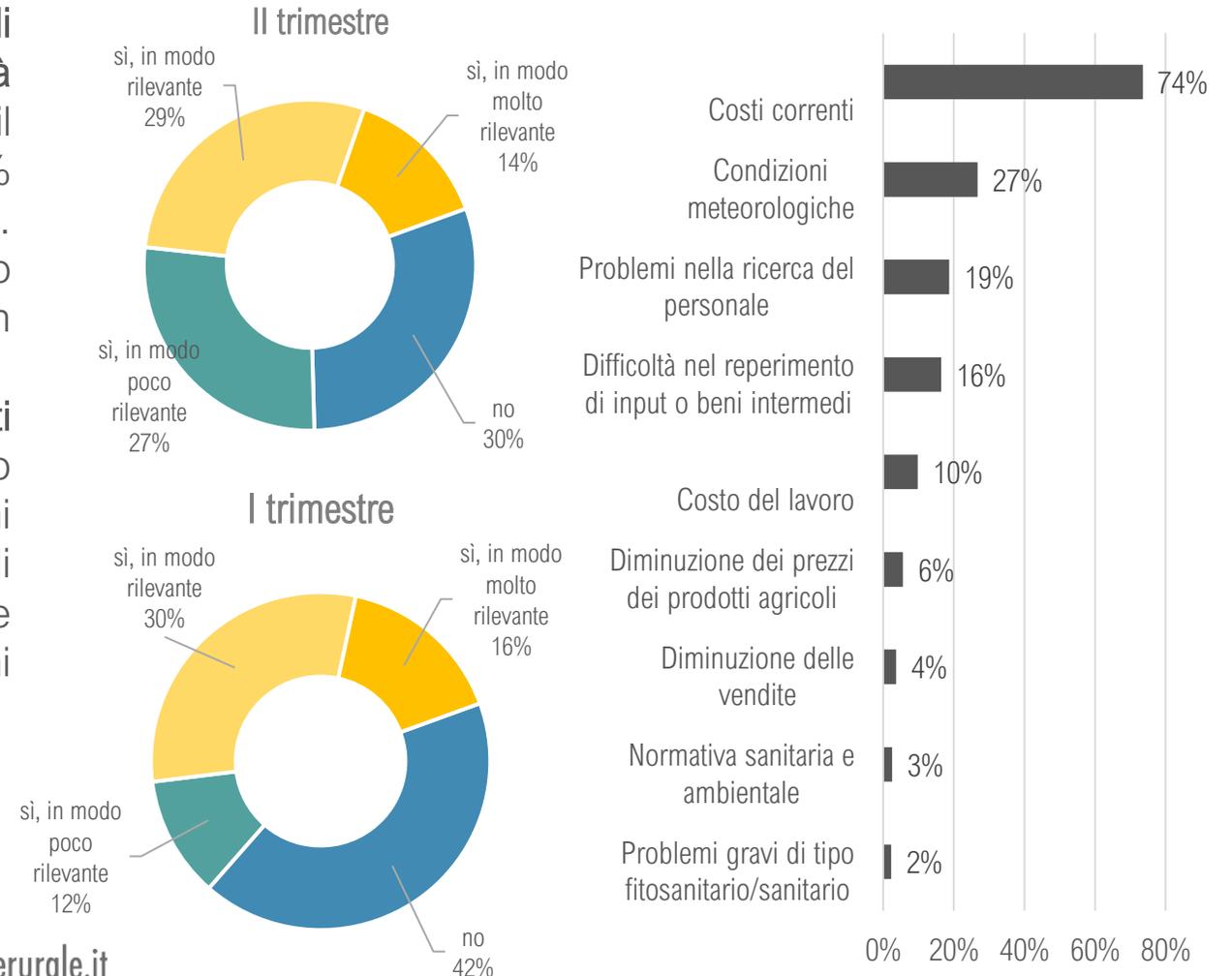
# 4

# IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE AGRICOLE

LE DIFFICOLTA' DEGLI AGRICOLTORI

- A giugno il 70% delle imprese agricole intervistate sostiene di aver incontrato delle difficoltà nella gestione dell'attività aziendale nel corso del trimestre (era il 58% a marzo): per il 29% le difficoltà hanno inciso in maniera rilevante, per il 14% in maniera molto rilevante, per il 27% in modo poco rilevante. Rispetto al trimestre precedente cresce soprattutto quest'ultima quota, riducendosi quella di coloro che non avevano riscontrato difficoltà.
- Il principale fattore critico è stato l'aumento dei "costi correnti", indicato dal 74% degli intervistati del secondo trimestre e dal 68% del primo, seguito dalle "condizioni metereologiche" (27% e 24%), dai "problemi per la ricerca di personale" (19%, contro il 10% emerso nel trimestre precedente) e da problemi nel reperimento di input e beni intermedi (16%)

Imprese che hanno riscontrato difficoltà nel II trimestre



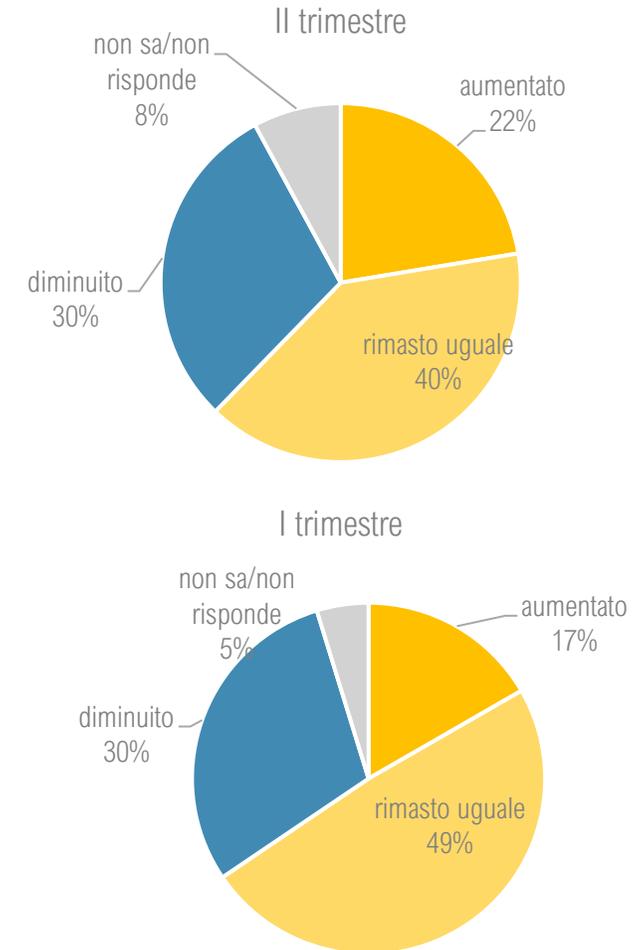


# IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE AGRICOLE

## IL FATTURATO DELLE IMPRESE AGRICOLE

- Le difficoltà delle imprese agricole nella prima metà del 2022 non sono per la maggioranza attribuibili a un andamento negativo del fatturato, quanto alle problematiche dal lato dei costi e dell'approvvigionamento
- Per oltre il 60% delle imprese il fatturato nei primi due trimestri dell'anno 2022 non risulta peggiorato, essendo aumentato (per il 17% nel primo e per il 22% nel secondo trimestre) o rimasto stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (per il 49% nel primo e per il 40% nel secondo)
- Tuttavia, in confronto all'indagine dell'ultimo trimestre del 2021, cresce la quota delle imprese che dichiara una riduzione del fatturato, passando dal 18% al 30% dei primi due trimestri del 2022

### Andamento del fatturato nel trimestre



Fonte: Ismea, Panel agroalimentare

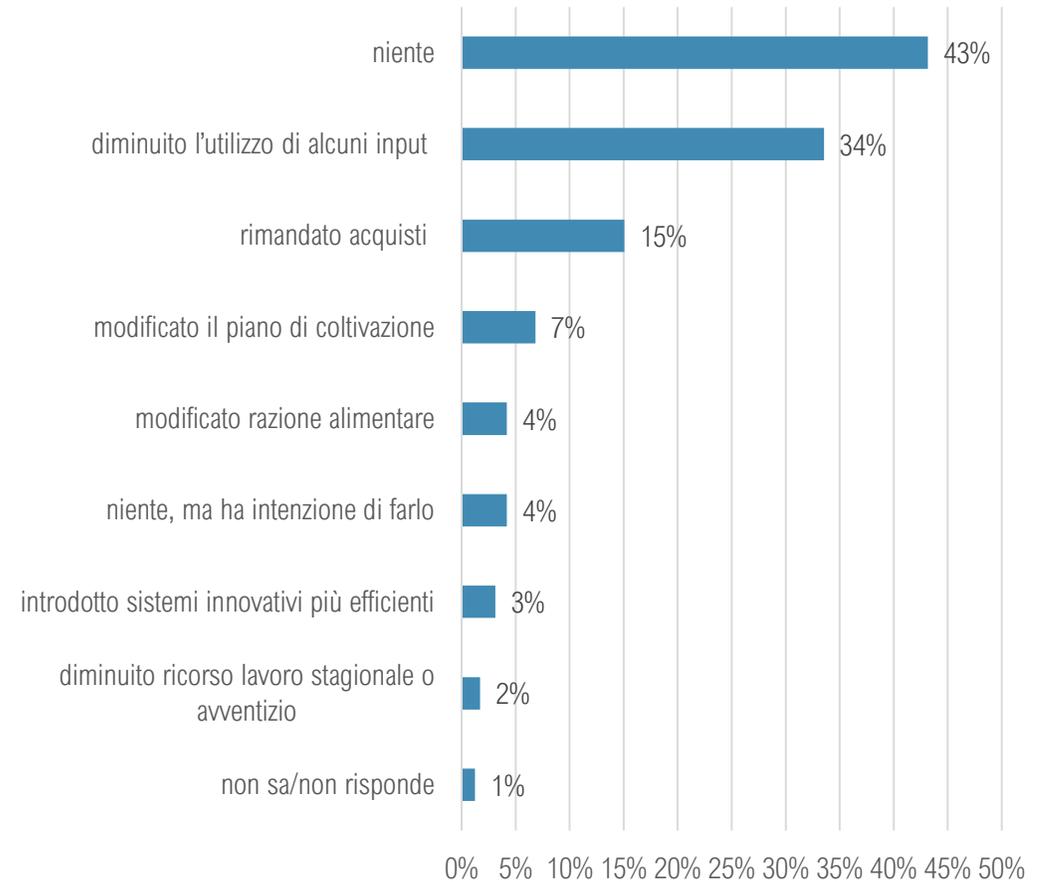
# 4

## IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE AGRICOLE

MODIFICHE ALLA GESTIONE AZIENDALE PER CONTENERE I COSTI NEL T2 2022

- Malgrado le difficoltà dal lato dei costi, il 43% degli agricoltori dichiara che nel secondo trimestre del 2022 non ha modificato le scelte normali di gestione dell'impresa per contenere le spese e non ha intenzione di farlo in futuro
- Il 34% degli intervistati ha deciso di **diminuire l'utilizzo di alcuni input** (con incidenze più elevate tra gli allevatori da latte) e il 15% ne ha rimandato l'acquisto (con percentuali più elevate per i settori zootecnici e quelli dei seminativi); il 7% ha cambiato il piano colturale e il 4% la formulazione delle razioni alimentari per gli animali allevati (nel caso della zootecnia da latte questa modalità è stata indicata dal 19% delle imprese e per la zootecnia dal carne dal 12%), solo il 3% degli imprenditori ha introdotto sistemi innovativi che consentono un risparmio nell'uso di input

Strategie intraprese per contenere costi correnti

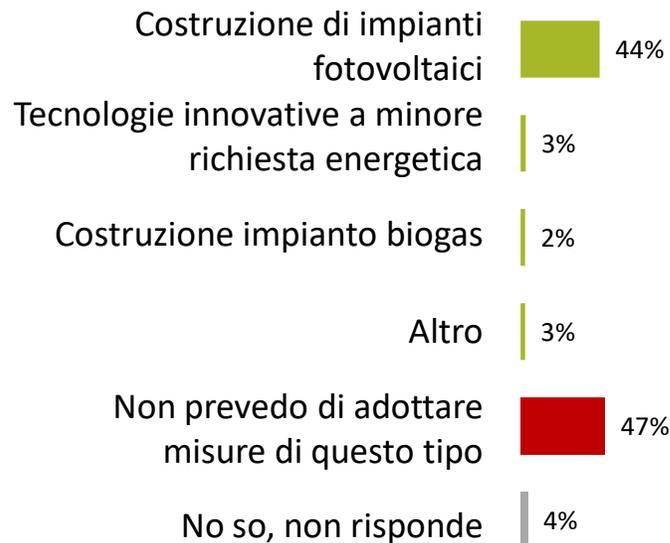




# IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE AGRICOLE

MISURE PER CONTRASTARE LA DIPENDENZA ENERGETICA

In prospettiva, ha intenzione di adottare specifiche misure per ridurre la dipendenza energetica e abbassare le spese correnti nella sua azienda?



*Può spiegare i principali motivi?*



- Le percentuali di aziende che non prevedono adottare misure di questi tipo sono più alte della media nei comparti dei seminativi e dell'olivicoltura
- Le imprese della zootecnia da carne e da latte indicano i motivi finanziari in percentuale superiore alla media

Fonte: Ismea, Panel agroalimentare

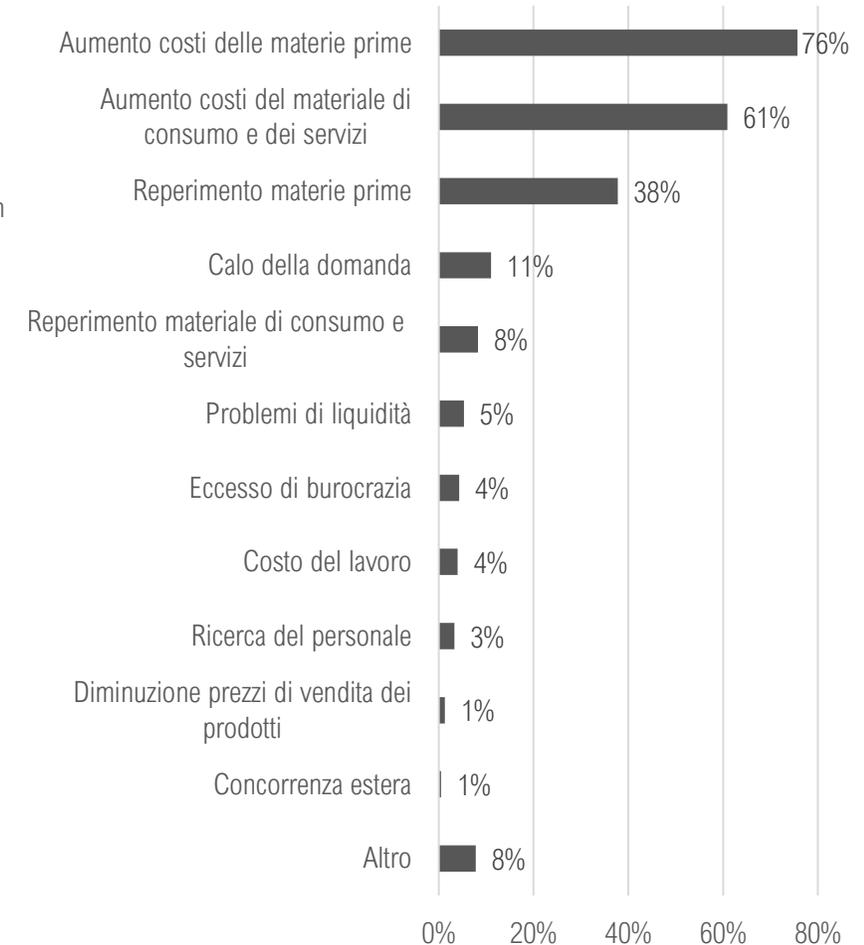
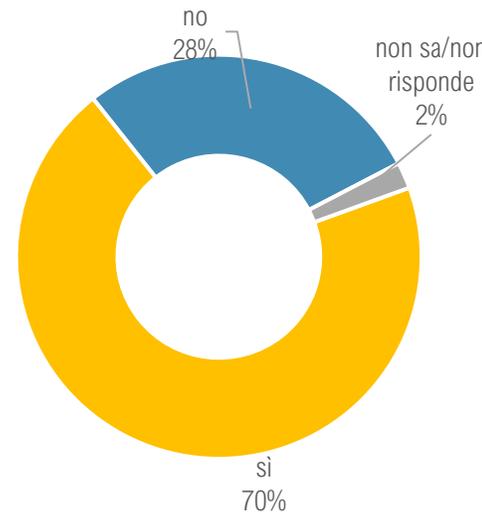


# IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA

LE DIFFICOLTÀ DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

- Anche nell'industria alimentare è molto rilevante la quota di imprese che ha riscontrato difficoltà nei primi due trimestri del 2022, pari a due terzi delle quelle intervistate
- La maggior parte delle criticità sono riconducibili all'incremento dei costi e ai problemi di approvvigionamento **delle materie prime e dei materiali di consumo e dei servizi**, in pochi casi al calo della domanda

## Imprese che hanno riscontrato difficoltà nel II trimestre



Fonte: Ismea, Panel agroalimentare



# PROSPETTIVE IN UN CONTESTO DI INCERTEZZA

QUALCHE ULTERIORE SPUNTO GUARDANDO ANCHE AL MERCATO FINALE

- ❑ Inflazione e impatto sui consumi alimentari (cfr. survey Ismea-Nielsen a maggio '22)
- ❑ Mercati esteri: export agroalimentare favorito dalla svalutazione dell'euro
- ❑ Ripresa del turismo è un'opportunità per le imprese diversificate
- ❑ Politiche monetarie ed economiche per contrastare possibile recessione

È necessario sostenere la fiducia per favorire la resilienza delle imprese, contrastare l'istinto di «ripiegamento» e abbandono dell'attività. Nel brevissimo periodo le imprese agricole hanno una forte capacità di adattamento, un'abitudine ad affrontare le difficoltà e gli imprevisti e le imprese di tipo familiare possono rappresentare una risorsa, così come la diversificazione; ma nel breve-medio periodo serve mettere in campo anche ammodernamento, innovazione, nuove soluzioni gestionali, affinché si possa perseguire una riduzione della dipendenza dall'estero affrontando sfide non rimandabili in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale.



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

[a.finizia@ismea.it](mailto:a.finizia@ismea.it)

[m.didomenico@ismea.it](mailto:m.didomenico@ismea.it)

[mr.napoletano@ismea.it](mailto:mr.napoletano@ismea.it)

LINK PER SCARICARE IL RAPPORTO ISMEA-RRN (maggio 2022):

[I costi correnti di produzione dell'agricoltura: dinamiche di breve e lungo termine, effetti degli aumenti dei costi e prospettive per le imprese della filiera \(reterurale.it\)](https://www.reterurale.it)



Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020  
Piano di azione 2021-23  
Scheda progetto 10.2 ISMEA «Competitività e filiere agroalimentari»

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari  
Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo  
Coordinamento operativo: Antonella Finizia  
Autore: Michele Di Domenico, Antonella Finizia, Maria Rosaria Napoletano  
Impaginazione e grafica: Roberta Ruberto e Mario Cariello